



Donne e esercito

Bertoldi Gaia, Tassinari Miriam



Indice

01

Le nostre ricerche sul web:

- Storia
- Legge 380/99
- Maternità
- Uguaglianza
- Donne e pace
- Iniziative

02

Dati raccolti mediante questionario e relativi grafici

03

Le nostre riflessioni a partire dalle informazioni ricavate

04

Bibliografia

Storia

1963:

schemi di provvedimenti legislativi ipotizzano l'istituzione del servizio femminile su base volontaria, Corpo Ausiliario Femminile e Corpo Militare Interforze.

1919:

Vittorio Emanuele III emana una legge che ammette la donna a ricoprire tutti gli impieghi pubblici, tranne quelli riguardanti poteri giurisdizionali e la difesa militare dello Stato.

1981:

legge n. 121 consente il reclutamento di donne nella Polizia di Stato, nella Polizia penitenziaria e nel Corpo forestale dello Stato.

Storia

1995:

nasce l'Associazione Nazionale Aspiranti Donne Soldato che si spese per accelerare i processi legislativi per garantire l'ingresso nell'esercito

1999:

legge n. 380 con la quale il Parlamento ammise le donne nelle Forze armate e nella Guardia di Finanza

1992:

presso la caserma dei "Lancieri di Montebello" a Roma: a 29 ragazze fu consentito di svolgere per 36 ore le normali attività di addestramento.

1997:

l'istituzione del servizio militare volontario femminile.

Legge n.380

20 ottobre 1999



"Le cittadine italiane partecipano su base volontaria ai concorsi per il reclutamento di ufficiali e sottufficiali e di militari di truppa in servizio volontario e categorie equiparate nei ruoli delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza"

Obiettivo:

- assicurare la realizzazione del principio delle pari opportunità uomo-donna nel reclutamento del personale militare, nell'accesso ai diversi gradi, qualifiche, nelle specializzazioni ed incarichi del personale delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza



Maternità

- il congedo parentale è di massimo 6 mesi
- il congedo spetta anche in caso di adozione o affidamento
- l'interruzione della gravidanza, spontanea o volontaria è considerata a tutti gli effetti come malattia

Paternità

- il congedo parentale è di 10 giorni
- il congedo spetta anche in caso di adozione o affidamento

Il diritto al congedo si estende al padre che ne ha diritto al posto della madre per:

- morte della madre;
- grave infermità della madre;
- abbandono del bambino da parte della madre;
- affidamento esclusivo del bambino al padre.

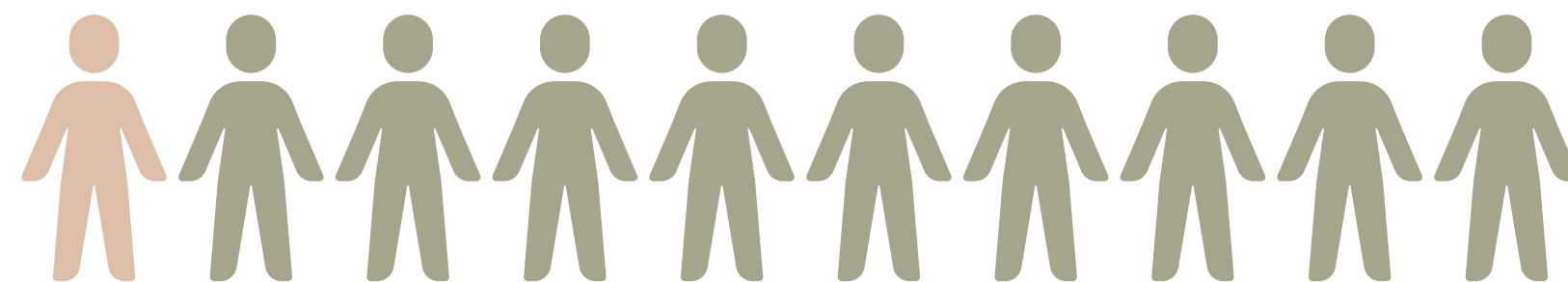
Maternità

- Le assenze dal servizio per maternità non pregiudicano la posizione di stato giuridico del personale in servizio permanente delle Forze Armate.
- Durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi successivi al parto la donna non può svolgere incarichi pericolosi, faticosi o insalubri
- In orario di servizio la donna ha diritto a permessi retribuiti per l'effettuazione di esami prenatali e accertamenti clinici



Uguaglianza

Oggi sono presenti due generazioni di donne, per un totale che sfiora le 17mila persone, circa il 6,3% dell'intero organico militare, mentre negli altri Paesi NATO che hanno ammesso le donne molto prima dell'Italia è ancora dell'11%.



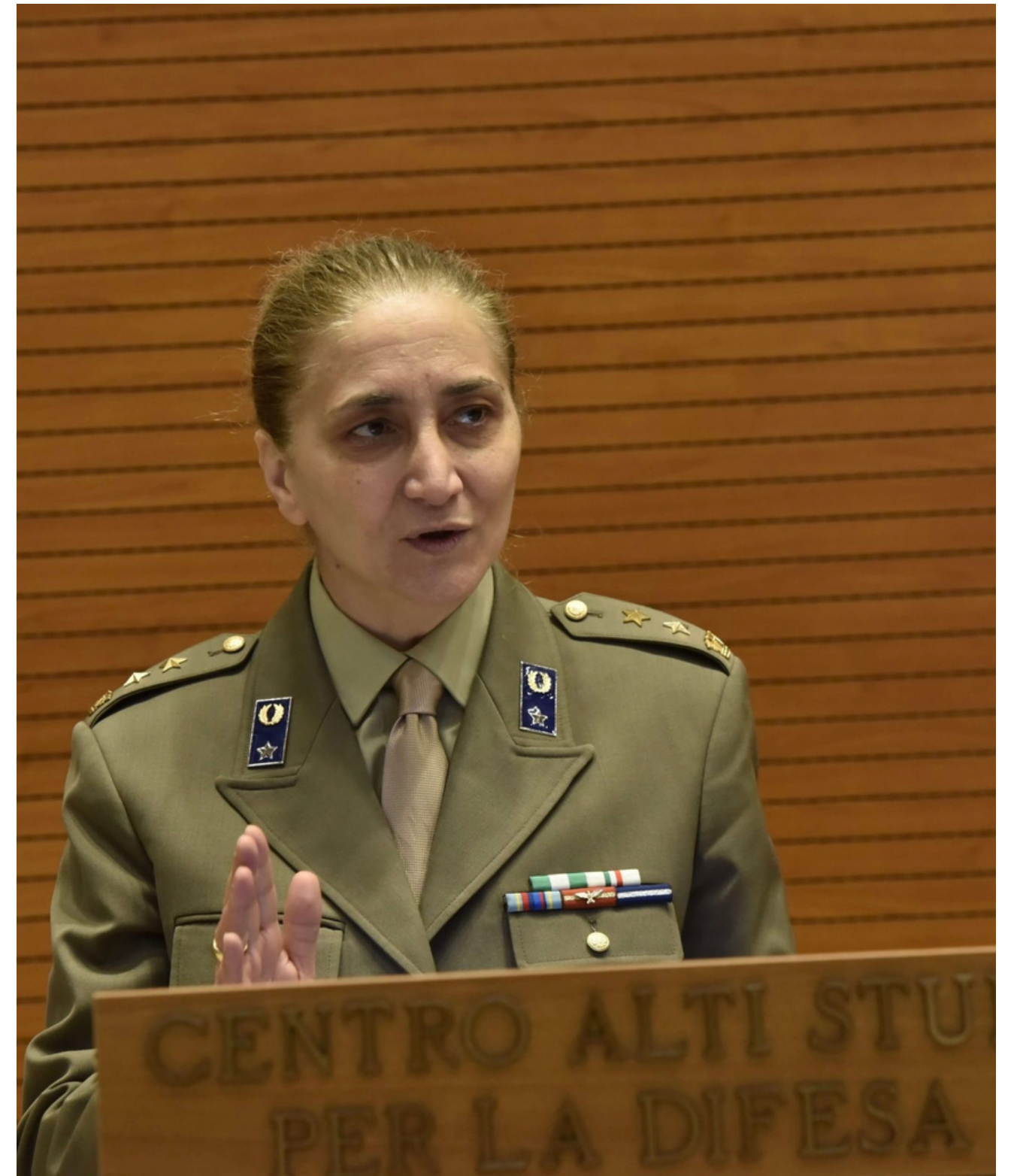
La formazione e l'addestramento di uomini e donne sono uguali, poiché entrambe le categorie frequentano gli stessi istituti e gli stessi corsi.

Sul piano formale l'assenza di preclusioni d'incarichi e d'impieghi, oltre che di ruolo o di categorie, rende il modello italiano tra i più avanzati in termini di parità.

“

"Sono tutte impegnate in operazioni e missioni militari, esattamente come i colleghi uomini: pilotano aerei ed elicotteri da combattimento, sono comandanti di navi della Marina o plotoni dell'Esercito, guidano carri armati, maneggiano fucili, bonificano da ordigni esplosivi e molto altro. Va sfatato il mito che le donne militari stiano solo negli uffici, al contrario, tante colleghe hanno ricoperto ruoli anche molto importanti in territori ad alta presenza criminale. Il tutto, senza precludere la possibilità di una vita privata che, seppure carica di sacrifici, non esclude una famiglia e i figli".

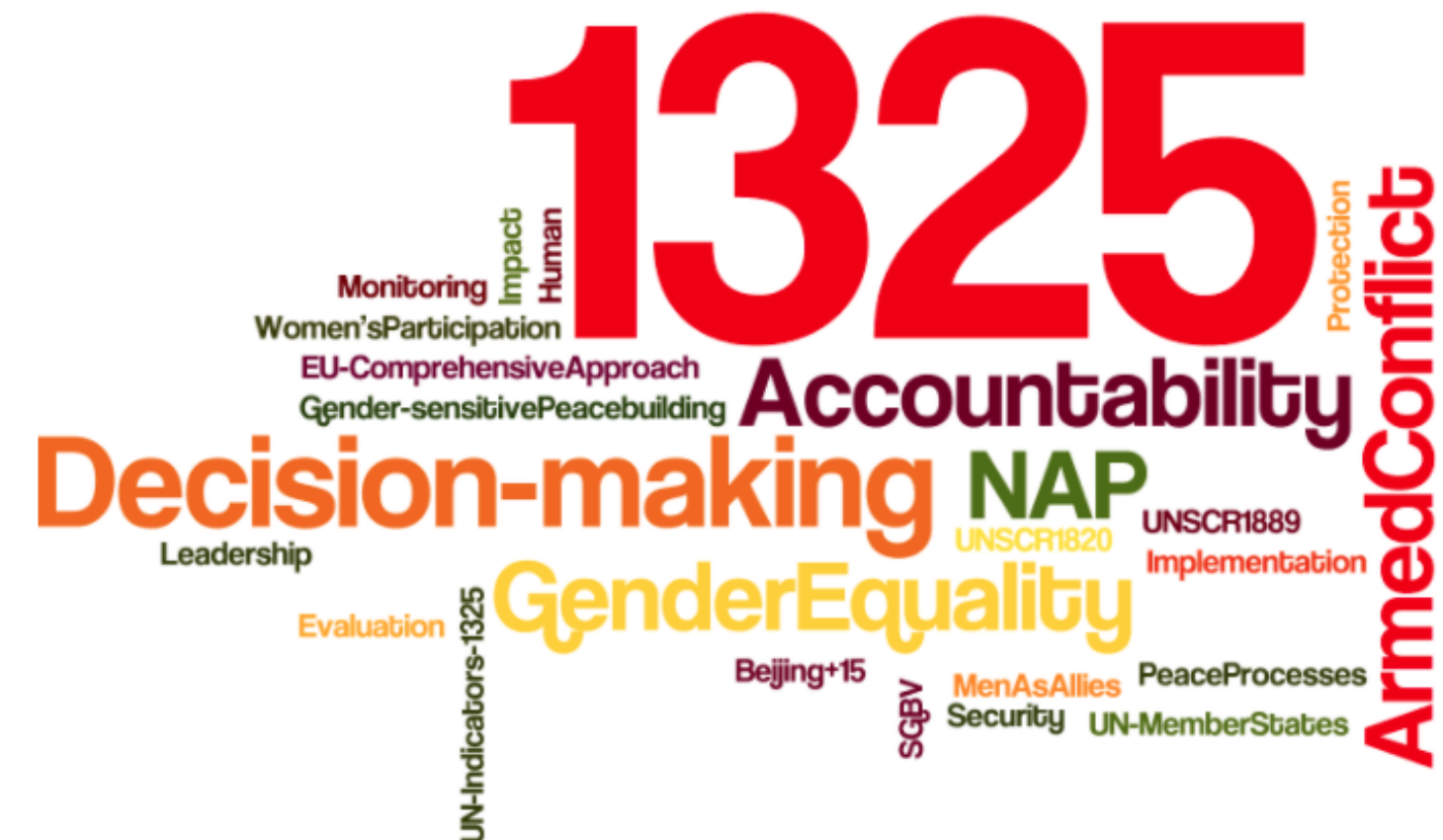
Tenente colonnello Laura Vinciguerra



Donne e pace

Il 31 ottobre 2000, il Consiglio di Sicurezza adotta all'unanimità la Risoluzione 1325 su 'Donne, Pace e Sicurezza', con la quale viene riconosciuta la specificità del ruolo e dell'esperienza delle donne in materia di prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Le donne aiutano con la loro presenza, a migliorare la qualità dell'approccio con le popolazioni locali, riducendo la conflittualità con l'ambiente interno ed esterno alla missione.



Iniziative

Maternità- accorgimenti per:

- evitare di partire in missione fintanto che il bambino non abbia compiuto 3 anni,
- evitare le guardie o il lavoro notturno per le famiglie monoparentali favorire asili nido nelle strutture militari

Uguaglianza- introduzione nel 2012 del Consiglio interforze sulla prospettiva di genere che ha il compito di esprimere pareri sull'integrazione del personale maschile e femminile nell'organizzazione militare e sulle azioni di policy per le pari opportunità e la prospettiva di genere.

Questionario

Numero di persone intervistate: 80

Formato PDF:

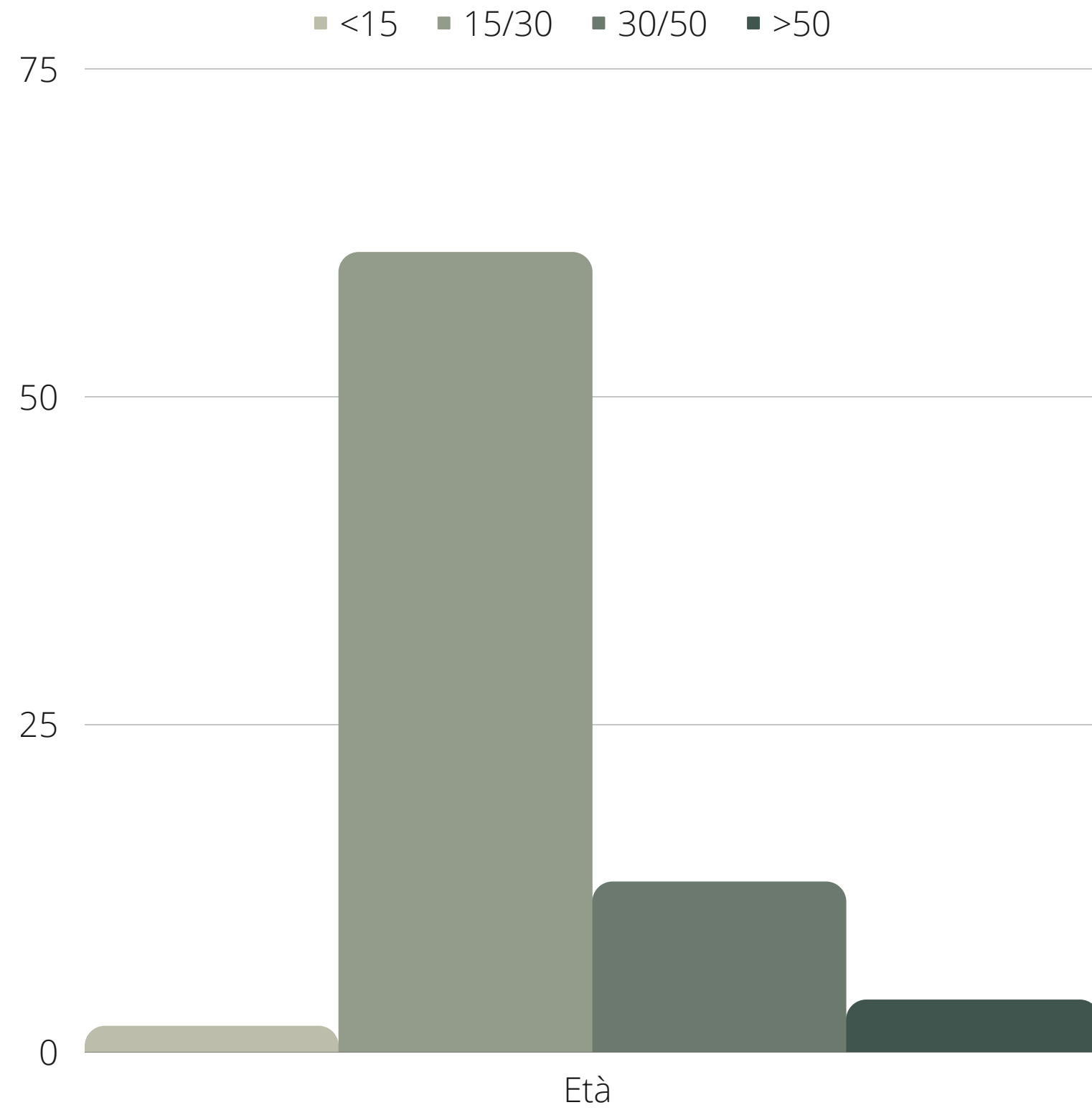
https://drive.google.com/file/d/1qRKfe_z0NRu5bwHPD_325A4DcIKxxYP4/export?format=pdf

Formato on-line:

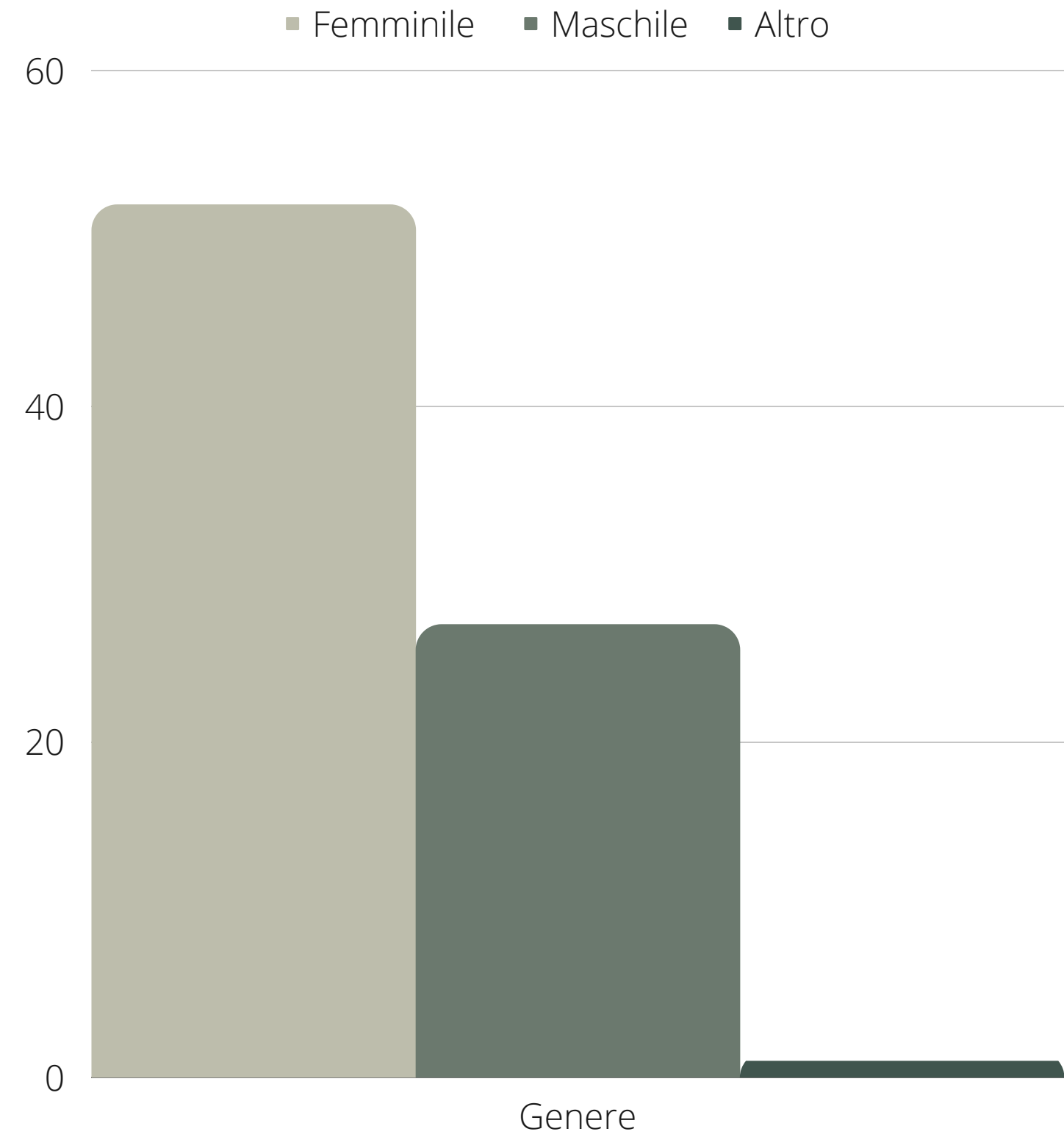
<https://forms.gle/pPF Fj8MtVTyw fmNTA>



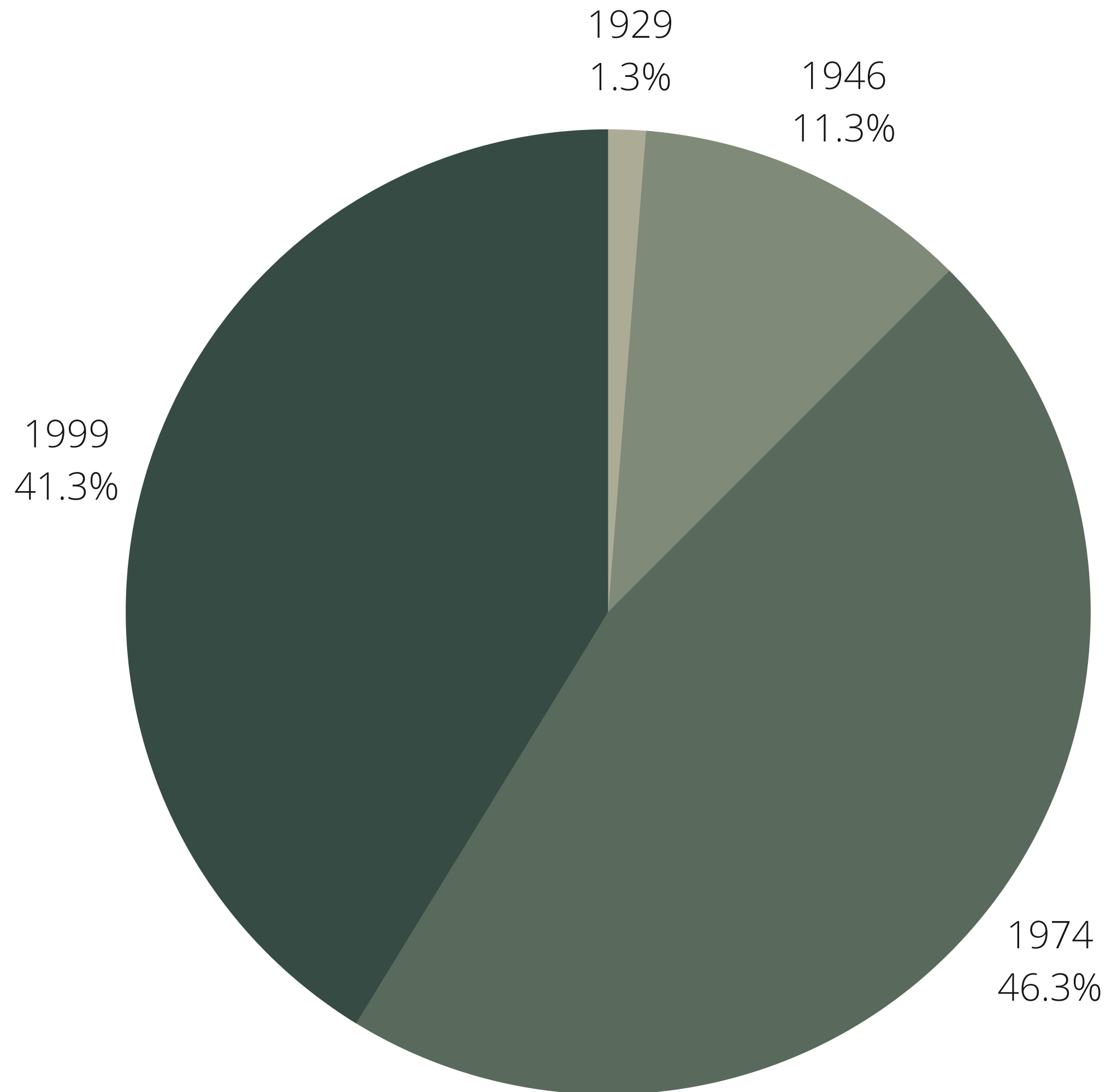
Età



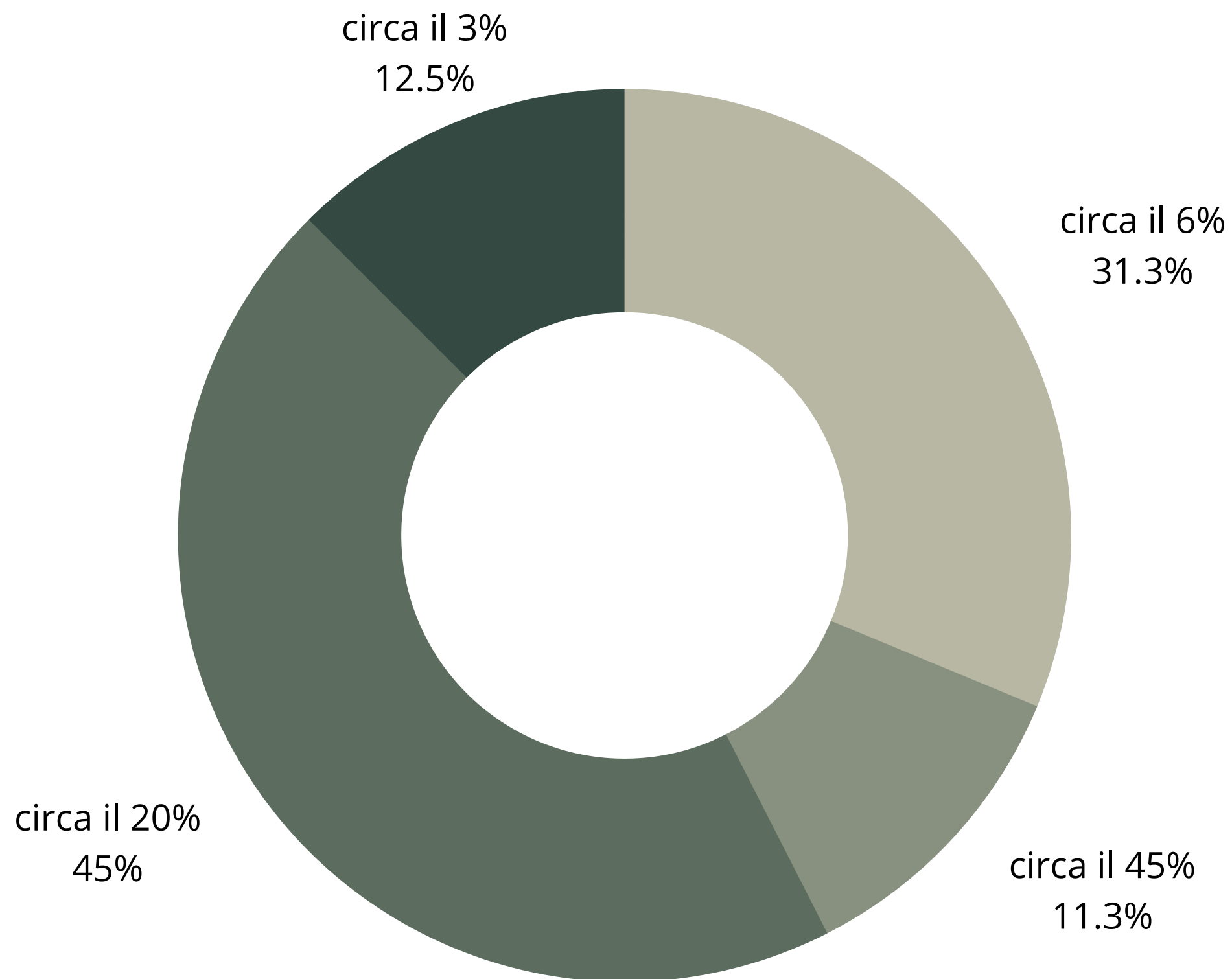
Genere



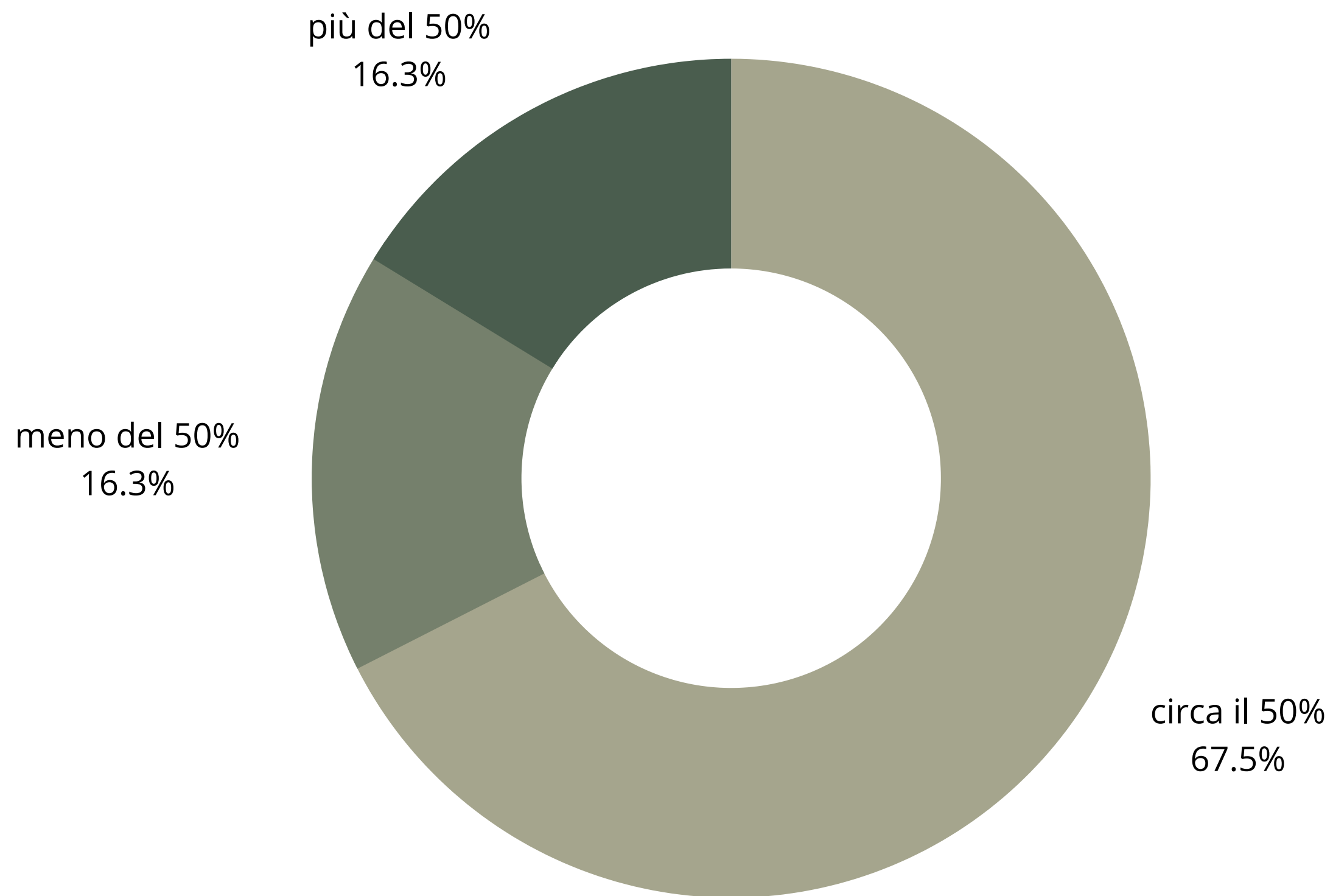
**In che anno
crede che sia
stato
concesso
alle donne di
arruolarsi?**



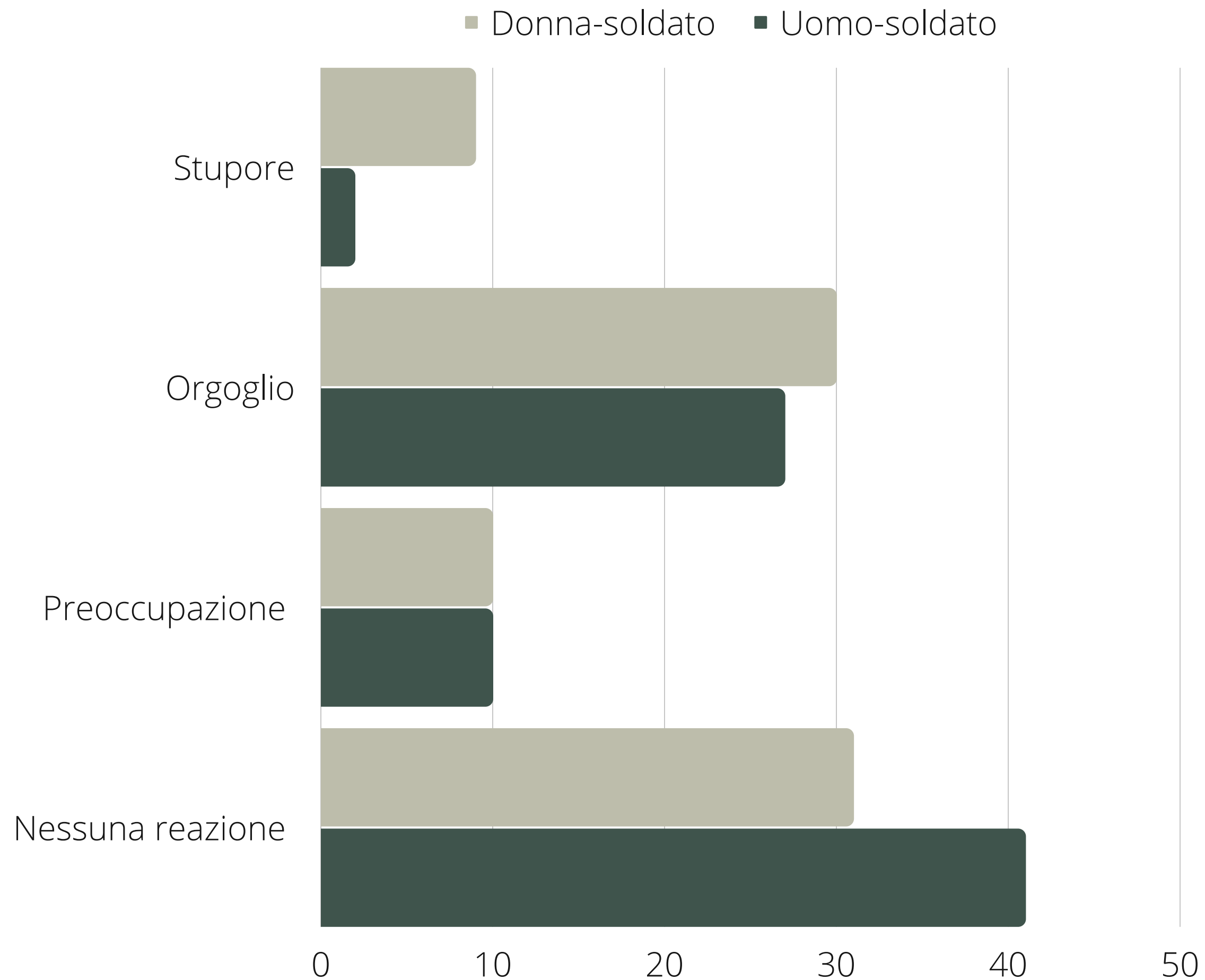
**A quanto
penza che
ammonti la
percentuale
di donne
nell'esercito
italiano ?**



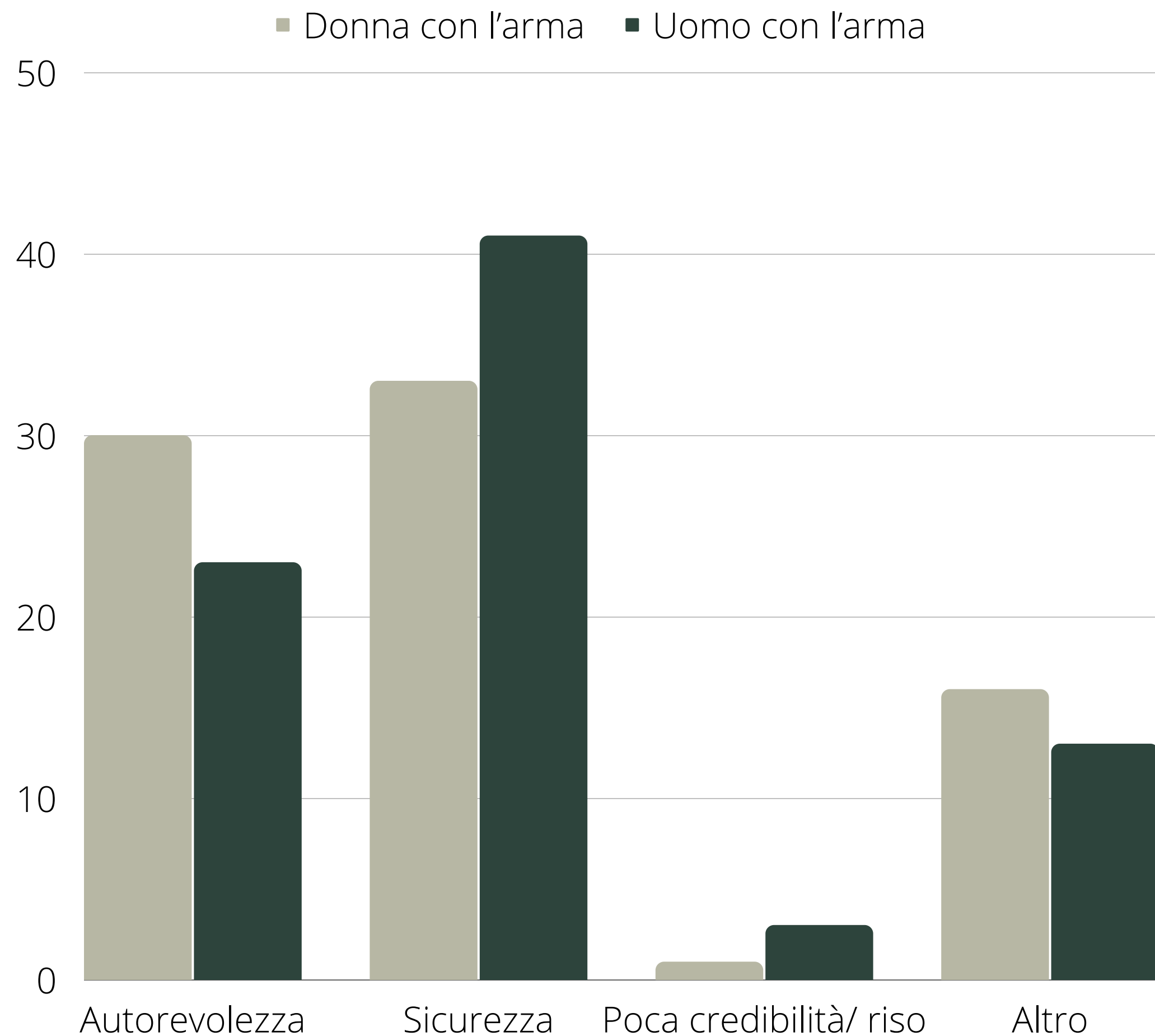
**A quanto
penza che
DOVREBBE
ammontare
SECONDO
TE ?**



Qual è la sua reazione ad un soldato?

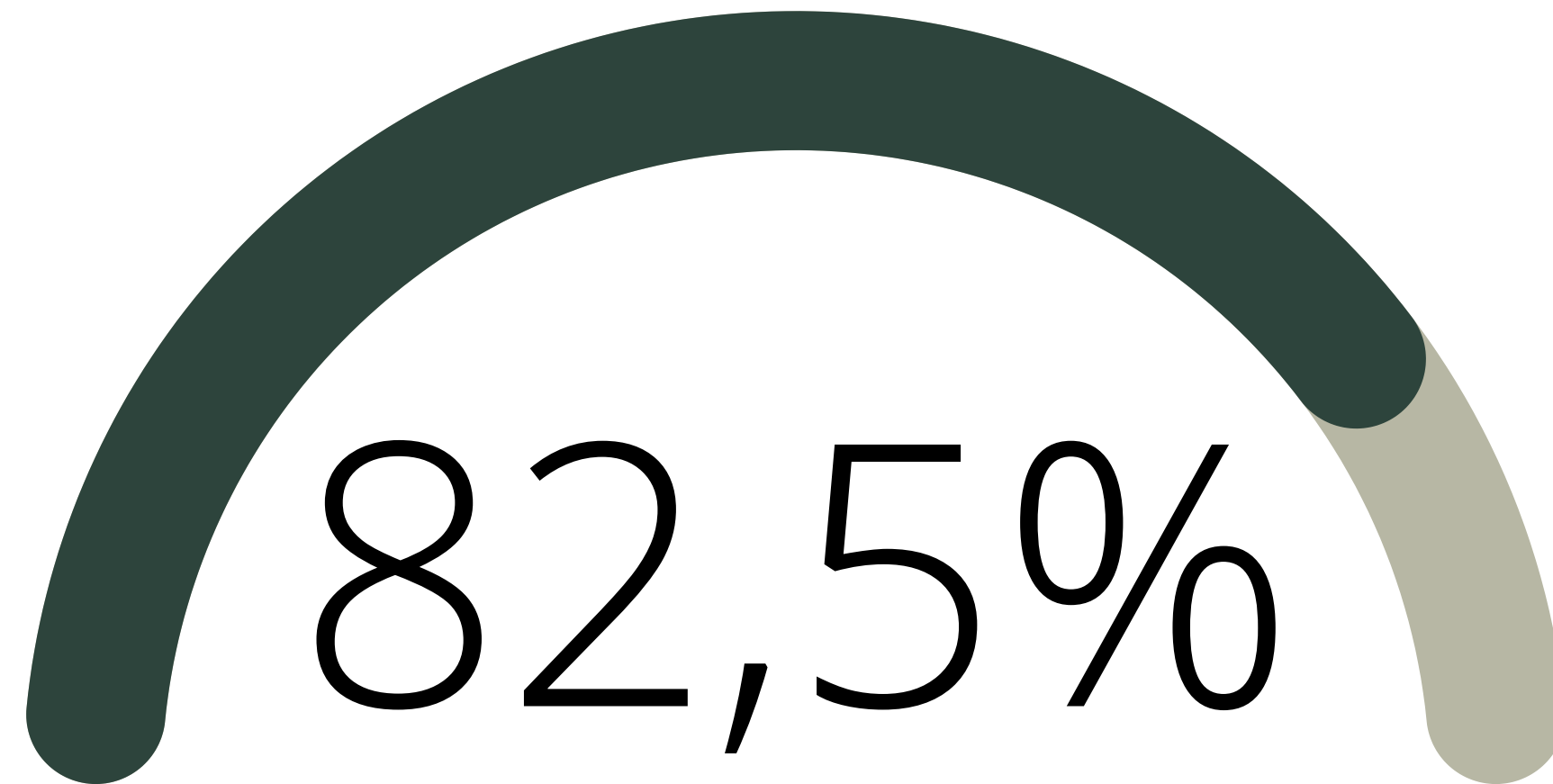


Cosa le trasmette l'idea di una persona con l'arma?



Pensa che una donna soldato sia femminile?

L'82,5% delle persone intervistate ritiene
che una donna soldato sia femminile
(contro il 17,5% che pensa il contrario)



Pensa che famiglia ed esercito possano coesistere?

per le donne



8 su 10

Circa 8 persone su dieci (81,3%) pensa che famiglia ed esercito possano coesistere per una donna

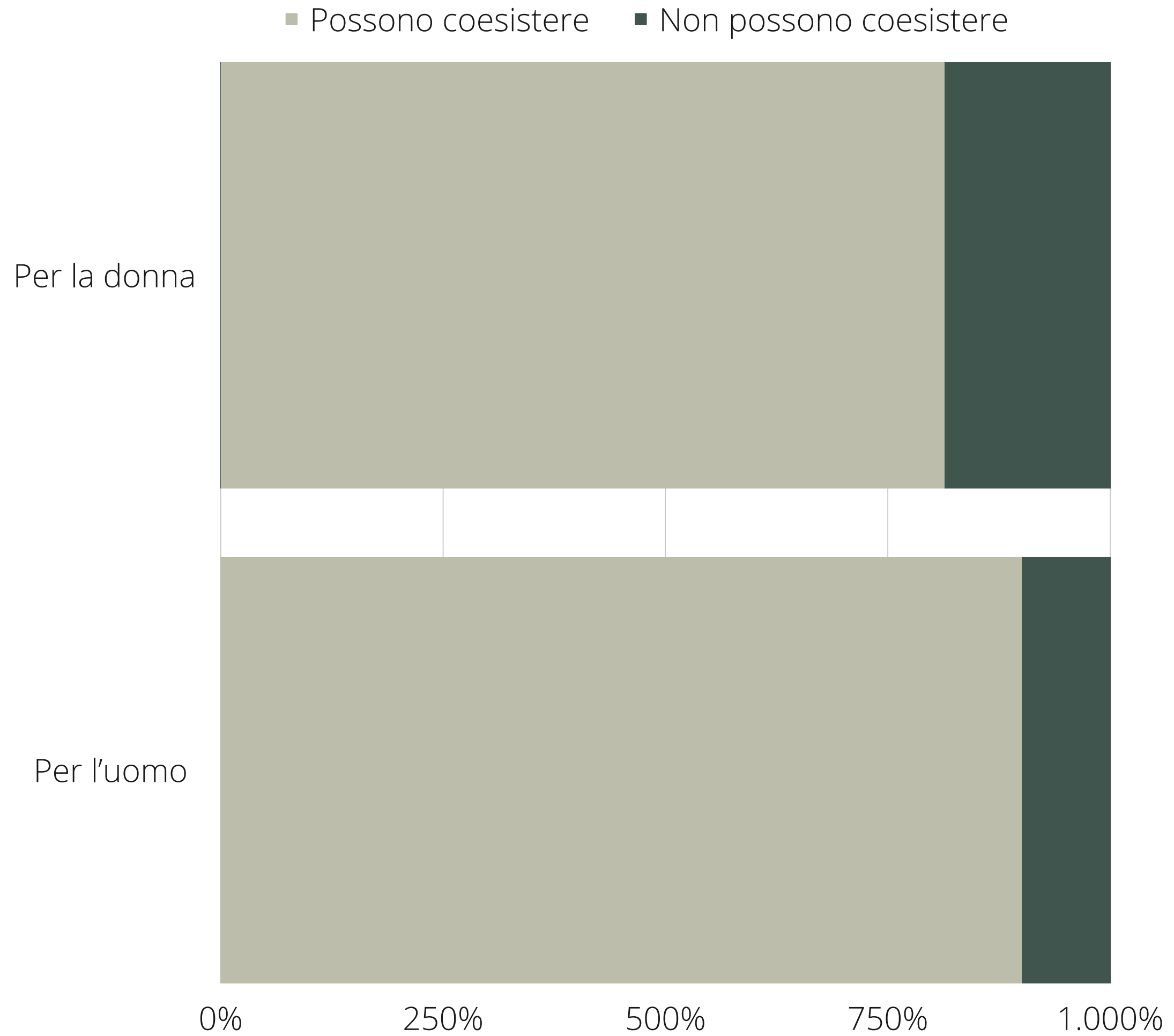
per gli uomini



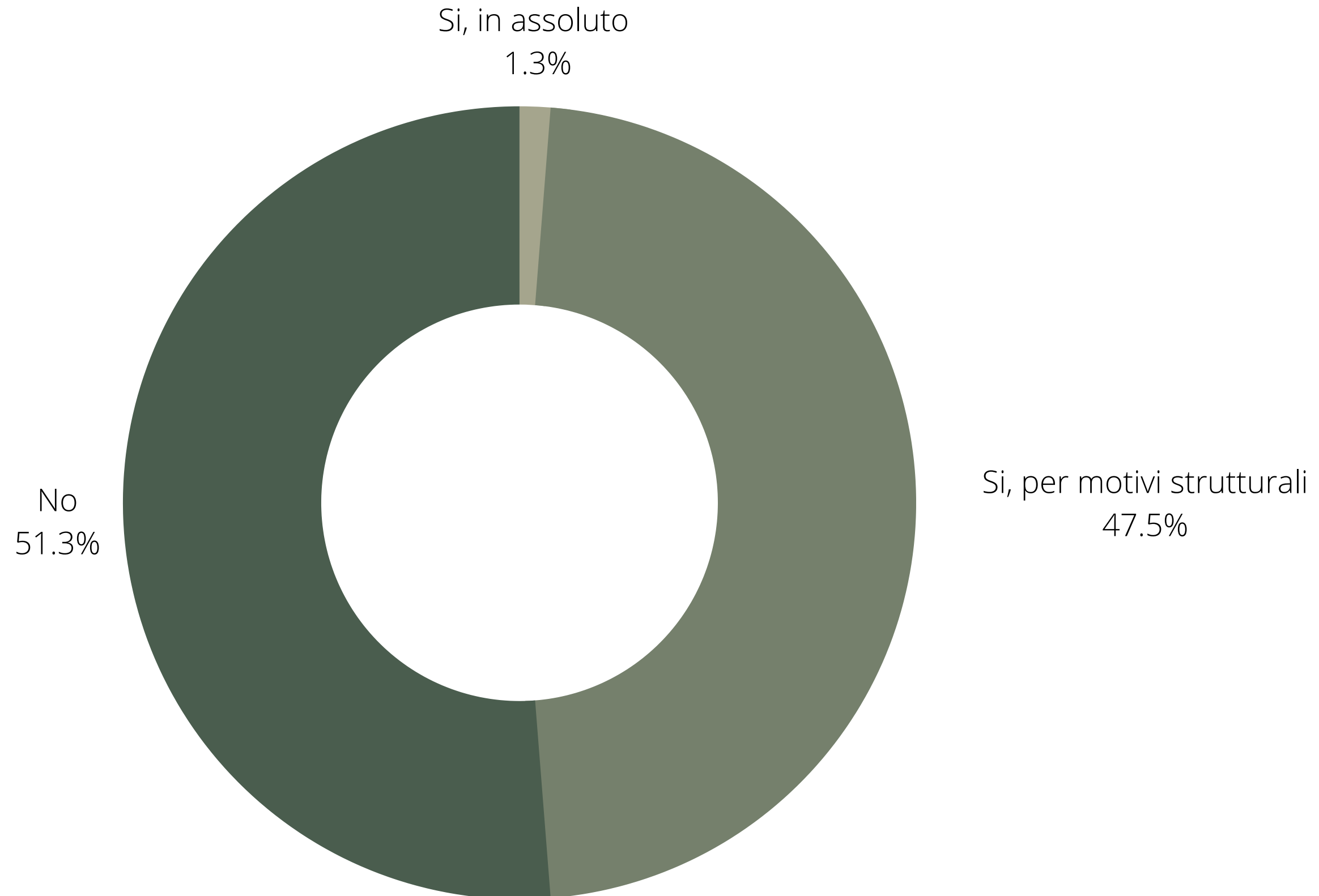
9 su 10

9 persone su 10 (90%) pensa che famiglia ed esercito possano coesistere per un uomo

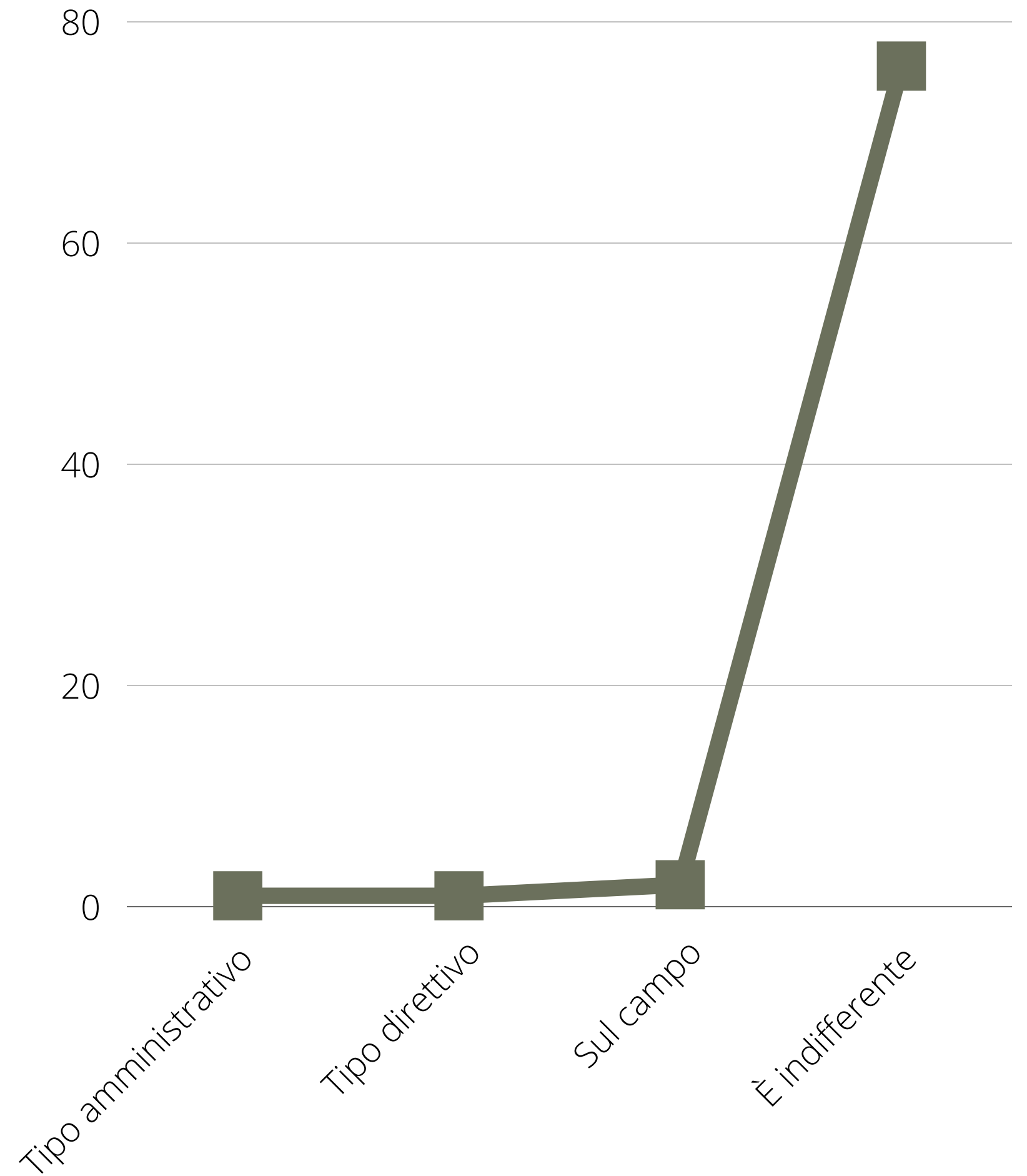
Confronto



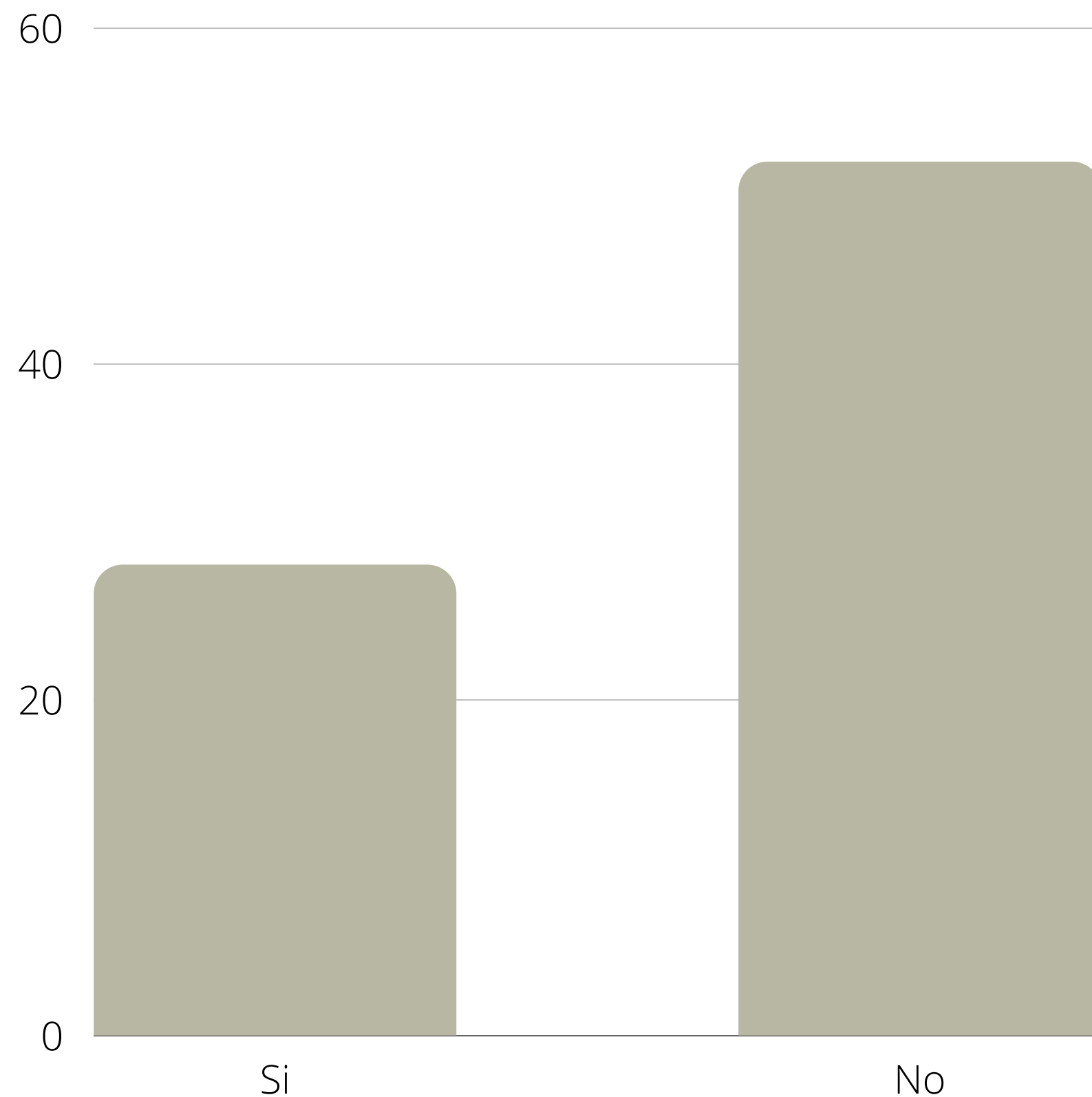
Pensa che nell'addestramento ci dovrebbero essere delle distinzioni tra uomo e donna?



Che mansioni dovrebbe svolgere una donna nell'esercito ?



**Conosce una
donna già
arruolata o
che
vorrebbe
farlo?**



Le nostre riflessioni

Dai dati raccolti possiamo dedurre che:

- c'è relativamente poca conoscenza dell'argomento
- c'è una mentalità piuttosto aperta rispetto a quanto immaginavamo, forse per l'età molto giovane delle persone intervistate
- c'è una componente di emancipazione femminile
- dai grafici alle slide 17/23, dalla maggioranza di risposte “nessuna reazione” e “è indifferente”, si evince che c'è una maggiore consapevolezza sulla parità dei sessi in quanto non si presta attenzione al genere della persona
- dai grafici alle slide 20/21 si nota che, sebbene ci sia una differenza minima, la coesistenza tra famiglia ed esercito è ancora considerata meno alla portata delle donne che degli uomini

In più: si è notato che spesso gli uomini evitavano di essere intervistati in quanto il tema riguarda le donne

Bibliografia

- 1 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1999/10/29/099G0468/sg>
- 2 https://www.difesa.it/Area_Storica_HTML/pilloledistoria/Pagine/Le_donne_entrano_Forze_Armate_italiane.aspx
- 3 <https://www.donne.it/donne-arruolate-esercito/#gref>
- 4 https://www.ilsole24ore.com/art/forze-armate-donne-sono-oltre-6percento-dell-intero-organico-AD1h0WOB?refresh_ce=1
- 5 https://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DG/PERSOMIL/faq/Pagine/FAQ_congedo_maternit%C3%A0_paternit%C3%A0.aspx